

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parroccchialoreto-cs.it

Anno 15° n. 21
24 Maggio 2015
Domenica di Pentecoste

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«Il dono dello Spirito apre il tempo della Chiesa»

Il tema della liturgia della solennità di Pentecoste è lo Spirito di Dio, datore di vita. Nel Credo faremo la nostra professione di fede: «Credo nello Spirito Santo, che è Signore, e dà la vita», che rinnova la faccia della terra suscitando energie nuove e creando unità. Sono i prodigi che Egli compie nel cuore di coloro ai quali è inviato, che ascoltano la sua voce, che si mettono alla sua guida secondo i disegni ed i voleri di Dio. E la preghiera colletta ci fa invocare il Signore perché continui tali prodigi, iniziati dalla predicazione del Vangelo.

Ma noi sappiamo chi è lo Spirito? Cerchiamo di ascoltare la sua voce? Ci facciamo docili realizzatori dei suoi inviti che portano a compimento il progetto del Padre in noi e nella storia?

Lo Spirito viene dato ancora oggi alla Chiesa come nel giorno di Pentecoste. Essa continua nel tempo e ci coinvolge tutti. Ci avvolge e ci penetra soprattutto in questa liturgia, anche se non vediamo i segni straordinari narrati da Luca. Essi furono tali da provocare una reazione stupita nei presenti. Lo Spirito genera in noi i frutti di bene di cui parla san Paolo. Tra tutti emerge il dono della libertà. Senza di esso non vi è vero amore. Ma è il Vangelo che deve farci esultare di gioia perché rinvia la promessa di Gesù: lo Spirito ci guiderà alla Verità tutta intera! Una Verità che, dopo essere stata contemplata, sarà il fondamento autentico ed irrinunciabile della nostra missione, come lo è stato per la missione degli Apostoli.

Lo Spirito Santo che Gesù annuncia ai discepoli è innanzitutto il Paraclito, cioè il Consolatore, l'avvocato, l'animatore e illuminatore nel processo interno della fede, dell'adesione a Cristo e della sua testimonianza presso gli uomini. La sua discesa sulla Chiesa, significata dall'esperienza del Cenacolo, rappresenta il compimento della fedeltà del Padre nel realizzarsi della promessa di Gesù. È la fede nella fedeltà divina che continua a far risuonare anche oggi la supplica a Dio perché continui a elargire il suo Dono, e pone nel nostro cuore la certezza che questo Spirito ci verrà dato.

È ancora Spirito di verità, della rivelazione di Dio all'uomo con la quale il Padre illumina tutta l'esistenza umana – come ha illuminato l'esistenza terrena di Gesù – e le dona il suo vero significato e la ragione di essere. Una verità che sarà accolta dai discepoli, proclamata, confessata ed anche difesa di fronte al mondo.

Lo Spirito che ci viene dato in dono è la comunicazione a noi del «cuore» della Trinità. È ancora lo Spirito ad inserirci nello scambio di amore che esiste tra il Padre ed il Figlio. Dio non ci delude mai. Egli si comunica a noi in pienezza. Ed è da questa pienezza che scaturisce la profonda gioia che non può essere contenuta. Che si fa annuncio all'umanità della grandezza dell'amore divino donato e ricevuto.

Tale esperienza di pienezza crea nella nostra vita il luogo per manifestarsi. I frutti dai quali la riconosceremo, al di là della fatica quotidiana nella quale si esprimeranno, sono: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.

da «@lleluia 2/B»

Giovedì 28 maggio, alle ore 19.30, nella sala Rogliano, in occasione della beatificazione di Mons. Oscar Romero, il Centro Diocesano Missionario presenterà il libro di Oscar Romero "La Chiesa non può stare zitta" a cura di Vincenzo Altomare e don Michele Fortino.

Domenica 31 maggio, a conclusione del mese Mariano, le SS. Messe del mattino saranno celebrate alle ore 8.00 e alle ore 11.00, la Messa delle 12.00 è sospesa. Quella delle 11.00 sarà celebrata in piazza dove, per l'occasione, si potrà ottenere l'INDULGENZA PLENARIA. Si raccomanda di premunirsi di un cappellino per ripararsi dal sole.

Per tutto il mese di maggio, in Cappella, dalle 21.30 alle 22.00, continua l'appuntamento del pensiero spirituale e completa a cura di don Michele, don Andrea, don Gino e delle Associazioni Laicali.

Lunedì 25 dalle 19.30 alle 21.00, in cappellina, ultimo appuntamento della "Lectio Divina"

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (At 2,1-11)

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (Gal 5,16-25)

Il frutto dello Spirito.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

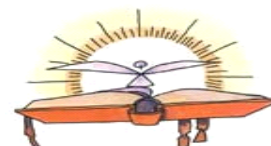
Dal Salmo 103

«*Manda il tuo Spirito,
Signore,
a rinnovare la terra*»

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **R/.**

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R/.**

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **R/.**



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. «**Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.**» *Alleluia.*

VANGELO (Gv 15,26-27;16,12-15)

Lo Spirito di verità vi guiderà a tutta la verità.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». *Parola del Signore.*